

PIANI POLLINO - LA FAGOSA

Nota. - A parte la breve salita iniziale di una decina di minuti, questa traversata si svolge in discesa o in falsopiano. Il tempo di percorrenza sopra indicato è stato diviso in due frazioni: la prima si riferisce al tratto prettamente sentieristico, compreso tra il Piano di Pollino ed il termine del bosco La Fagosa; la seconda frazione è invece riferita a 11 Km di rotabile (una prima parte sterrata, poi asfaltata) compresa fra il termine della Fagosa e l'abitato di Civita.

Un amico o un parente volenteroso potrebbe venire a ricuperarvi risalendo questa strada in auto, ma se è poco pratico della zona, farà bene a farsi spiegare da qualche civitese che via prendere in corrispondenza di un paio di bivi che incontrerà nella parte superiore di questa rotabile.

Dal Piano prendere il sentiero che risale verso l'ampio Passo delle Ciàvole (m 1860, Ore 0,10, massima quota di questa escursione) compreso fra la Serra delle Ciàvole, a sinistra, e la Serra Dolcedorme, a destra. Da qui si discende all'ampio Piano di Acquafredda (m 1825, ore 0,20) dove sgorga una piccola sorgente e dove è possibile osservare un abbastanza inconsueto fenomeno di alcuni faggi vistosamente contorti (frutto di una probabile costrizione dei virgulti sotto le strutture di una baracca, o sotto le nevi), pittorescamente ed efficacemente definiti "alberi serpente".

Per una valle detta La Scaletta si scende al Piano di Fossa (m 1625, ore 0,40), conca boscosa con tratti di radura sassosa. Attenti a non imboccare una invitante carrareccia che volge verso sinistra e proseguire invece dritti fino a giungere alle Sorgenti del Vascello (m 1493, ore 0,55). Anche qui evitare di imboccare sentieri che spingano verso sinistra e proseguire invece a mezza costa nella primitiva direzione. Presto il sentiero si disporrà lungo un magnifico falsopiano fino ad immettersi nella Strada della Fagosa (m 1340, ore 1,40).

(Chi voglia raggiungere la Fontana del Principe (m 1317) svolgerà a sinistra e proseguirà per 450 metri).

Lungo la Strada della Fagosa si proseguirà sempre nella precedente direzione e verrà raggiunta dapprima la bella radura del Ratto Grande (m 1391, ore 2,15) ed infine, alla quota di m 1340 (ore 2,30) si uscirà dal bosco. Per arrivare a Civita avrete davanti quegli 11 Km di rotabile, prima sterrata, poi asfaltata, di cui s'è parlato all'inizio.

Itinerario facile, lungo ma riposante, attraverso zone ricche di acque